



GAZZETTA MN REVIEWS

Festival dei due mondi di Spoleto

Le arti protagoniste sul palco

“Ocean of inspirations” è il titolo del manifesto ufficiale del Festival dei due mondi 2019. A firmarlo è il fotografo e regista statunitense David LaChapelle. L'immagine traduce le suggestioni di Spoleto62: l'oceano come fonte continua di ispirazioni, contenitore di bellezza, luogo capace di sommare la potenza di diversi linguaggi artistici. «In un Paese sempre più difficile, in un tempo così complesso, – dice il direttore artistico Giorgio Ferrara – ci piace immaginare il Festival come un'isola felice che si nutre della bellezza dell'arte».

Ad aprire la 62esima edizione (in programma dal 28 giugno al 14 luglio) sarà come sempre un'opera lirica, quest'anno *Proserpine*, tratto dal poema drammatico di Mary Shelley, con la regia dello stesso Ferrara, la direzione dell'Orchestra Giovanile Italiana affidata a Pierre-André Valade, le scenografie ideate da Sandro Chia con opere pittoriche di grandi dimensioni, e i costumi firmati da Vincent Darré. La danza rende omaggio al centenario della fondazione della Bauhaus, quella straordinaria stagione creativa, definitivamente azzerata dal nazismo nel 1933, in cui affondano le radici di tanti maestri ed innovatori delle arti

performative. In collaborazione con il Festival Bauhaus100 e l'Akademie der Künste di Berlino vengono ricostruiti due dei più famosi esperimenti interdisciplinari di quegli anni: il Balletto Triadico di Oskar Schlemmer, e Quadri di un'esposizione di Vassily Kandinsky con musica di Musorgsky, quest'ulti-

mo uno spettacolo senza attori che vedrà muoversi sul palco opere originali del pittore. Per la prima volta al festival il Dutch National Ballet, con *Ode to the master*, tre capolavori del coreografo Hans Van Manen.

I ballerini-allievi della Ecole-Atelier Rudra Bejart di Losanna fondata nel 1992 da Maurice Bejart, presenteranno una creazione della coreografa Valérie Lacaze, *My french Valentino*, spettacolo che ripercorre la sfolgorante esistenza del mito italiano Rodolfo Valentino. Si preannuncia come un vero e proprio evento la presenza dello stilista Jean Paul Gaultier, eccentrico, provocatorio ed esuberante con *Fashion Freak Show*, uno show esplosivo fra il teatro di rivista e la sfilata di moda.

La sezione teatro vedrà protagoniste alcune figure femminili. Un connubio originale è quello che vede l'attrice

Adriana Asti e la coreografa americana Lucinda Childs in *La ballata della zerlina* di Hermann Broch. Con Berlin Kabarett Marisa Berenson sarà Kirsten, la direttrice di uno dei grandi cabaret berlinesi, ricostruito nella sala convegni del San Nicolò, dove gli spettatori potranno prenotare un tavolo e bere champagne. Eva Riccobono, per la prima volta a teatro, si cimenterà in *Coltelli nelle galline*, del pluripremiato drammaturgo scozzese David Harrower, regia di Andrée Ruth Shammah.

A ricordare, a dieci anni dalla sua scomparsa, Pina Bausch, sarà la giornalista e critico Leonetta Bentivoglio con filmati e testimonianze della grande ballerina e coreografa, insieme con Lutz Förster, che con lei ha lavorato per 35 anni. Da segnalare *La cantata per le creature*, *Ballata per uomini e bestie* di Vinicio Caposela in Piazza Duomo. —

BY-NC-ND ALLI DIRITTI RISERVATI



► 20 aprile 2019



Uno spettacolo del Festival dei due mondi di Spoleto FOTO D'ARCHIVIO